

# La crisi si fa sentire Vacanze in svendita

*Due persone per 300 euro in un hotel 4 stelle*

**PAOLO LISERRE**

p.liserre@ladige.it

A sentire asetticamente la storiella (che corrisponde alla verità) verrebbe da sorridere, proprio come hanno fatto i consiglieri comunali l'altra sera durante il racconto del collega Carlo Modena. Dietro alla storiella c'è però un campanello d'allarme che preoccupa e lo testimonia il fatto che proprio ieri mattina il presidente di Ingarda Enio Meneghelli, che è anche coordinatore del «Progetto interregionale Garda», ha avuto una riunione col presidente Delai proprio per mettere in campo strumenti idonei a fronteggiare prospettive tutt'altro che tranquillizzanti. La crisi globale avanza e il turismo gardesano ovviamente non ne resta fuori.

Così si arriva alle «offerte in svendita» in momento clou dell'anno come le festività natalizie e di fine anno. Come quella di un operatore del settore, titolare di un hotel 4 stelle di Riva del Garda. Arrivo il 28 dicembre e partenza il 2 gennaio per due persone in mezza pensione con cenone di Capodanno a cinque portate e musica dal vivo ad un totale (udite bene) di 300 euro. Uno dei due paga, la compagna o il compagno è gratis. «A questo punto vi consiglio di chiudere casa e andare lì» ha ironizzato Modena suscitando sorrisi e consensi da parte di tutto il consiglio. Importa relativamente che si tratta di un'offerta per operatori che lavorano nel settore turistico. Perché comunque sia se viene a Riva un direttore d'albergo, una cameriera, un barman di Courmayeur, di Capri o di Porto Cervo e non gli offri un servizio da quattro stelle (a 300 euro per sei giorni per due persone), l'intera immagine di Riva corre il rischio di venire penalizzata.

«La crisi sta arrivando e c'è paura e cautela sia da parte di chi acquista che di chi vende - osserva Modena, titolare dell'Hotel Brione a Riva - Per vincere la sfida bisogna essere ancora più seri nelle proposte, trattare la clientela ancora meglio». Non è stupito ma questo non significa non preoccupato da certe iniziative il presidente di Ingarda Enio Meneghelli: «Certe offerte non mi sorprendono, purtroppo. Ma non sono la strategia vincente per far fronte alla crisi che sta arrivando» afferma. Le proiezio-

ni per Natale e Capodanno, secondo Meneghelli, «non sono peggiori di sei mesi fa e dello stesso periodo dell'anno scorso. Semmai in prospettiva c'è preoccupazione per i flussi esteri». E in particolare dall'Inghilterra dopo il crollo della sterlina. Quanto ai «soggiorni in svendita», il presidente di Ingarda annuncia che «stiamo lavorando di comune accordo con la Camera di Commercio ad un'ipotesi di imposizione di un quantum coerente con la tipologia di struttura. Che dovrebbe concretizzarsi con la supervisione di un soggetto terzo (l'Is.Na.Rt., l'~~istituto nazionale ricerche turistiche~~) che verifichi e certifichi le proposte».

